LA PROVINCIA
DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

Cresce il part-time tra le donne Ma non è una scelta

Lavoro. Aumenta l'occupazione femminile, non le ore Nel 2018 cessazioni a quota 12.142, avviamenti 12.747 Monteduro (Uil): «Urgente una politica di conciliazione»

сомо

MARILENA LUALDI

Non solo il part-time cresce per le donne: è frutto di un obbligo, più che di una libera scelta. Un dato italiano, che mostra tutta la sua evidenza anche a Como.

Le ragioni

Secondo le statistiche pubblicate dal Sole 24 Ore sulla base di dati Eurostat, l'Italia attira una particolare attenzione per le ragioni legate al part-time. Una soluzione temporanea, in attesa di un'occupazione migliore, per l'80,4% degli uomini. Meno (il 60,7%) per le donne. Il divario tra i due sessi diventa più drammatico guardando a chi lo sceglie per motivi familiari: il 18,7% è di sesso femminile, l'1,2% maschile. I figli, ma anche gli anzia-

■ Soltanto l'1.4% delle ragazze lavora a tempo parziale mentre completa gli studi

Secondo i dati dell'Ispettorato del lavoro, la scorsa estate 900 persone hanno perso il posto ni: bisognaprendersene cura e si tagliano le ore di lavoro. Un altro dato significativo. Solo l'1,4% delle ragazze lavora a tempo parziale mentre sta completando gli studi, il 3,4% invece dei ragazzi. Del resto, quest'estate proprio a Como era risuonato un altro dato allarmante: un'indagine dell'Ispettorato nazionale del Lavoro documentava che 13mila persone hanno lasciato il posto, principalmente per motivi familiari, nella nostra provincia più di 900.

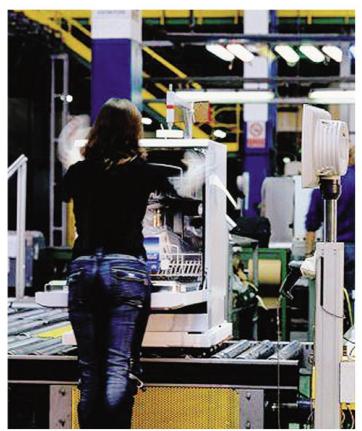
La Uil del Lario ha approfon-dito la situazione con un confronto tra assunzioni e cessazio ni di contratti lo scorso anno, rispetto a quello prima. Uno zoom diretto sulla popolazione femminile, con i dati del Ouadrante regionale del lavoro e Unioncamere. «Il part-time a Como cre-sce ancora di più – osserva il segretario generale Salvatore Monteduro - e conferma ciò che già era emerso a proposito del-l'occupazione. Aumenta quella femminile in senso assoluto, sì, ma non le ore lavorate. E qui entra in gioco tutto quel discorso di carenze di politiche sociali sulla conciliazione di vita e lavoro».

Anche il tempo pieno ha un saldo positivo per le donne, nel calcolo tra avviamenti e cessazioni di contratto: 19.012 i primi, 18.531le seconde, con un saldodi 481 (+2.5%, +3.9% Lecco). Proprio il saldo però si fa notare di più nel tempo parziale: gli avviamenti lo scorso anno sono stati 12.747, le cessazioni 12.142, quindi una differenza positiva di 605 contratti, il che denota un incremento del 4,7%. A Lecco invece i nuovi contratti con questa caratteristica sono stati 7.027, le cessazioni 6.756 per un saldo positivo di 271 unità, cresciuto del 3,9%.

Avviamenti e cessazioni

Insomma, osserva Monteduro, in provincia di Como nel 2018 il saldo positivo tra avviamenti e cessazioni in percentuale è stato maggiore tra i contratti part-time rispetto al tempo pieno, mentre è rimasto stabile a Lecco.

Guardando all'anno prima gli avviamenti a tempo pieno per le donne erano stati 17.004, le conclusioni dei contratti 15.767, il saldo di 1.237 (a Lecco 1,026). Il part-time invece vedeva 12.158 assunzioni e 10.769 cessazioni (+1.389, a Lecco +824, +12,62%). «Ecco perché – insi-ste Monteduro – una politica di conciliazione è più urgente che mai. Questi dati confermano il trend nazionale, quella delle donne è una scelta obbligata per seguire la famiglia, poi c'è l'altra faccia della medaglia, il part-time imposto, qui si pone anche il problema della possibilità di fare carriera da parte delle lavoratrici». Anche dall'indagine dell'ispettorato tra i motivi delle dimissioni volontarie primeggia va (36% dei casi) l'inadeguatezza dei servizi.



Il part time spesso rappresenta, per le donne, una soluzione imposta ARCHIVIO

L'esempio svizzero Con salari molto più alti

La Svizzera è al secondo posto - anticipata dall'Olanda -, nella classifica della prevalenza del part-time femminile.

Con risvolti interessanti. L'anno scorso l'Unione svizzera degli imprenditori ha premesso che nei prossimi dieci anni, quasi un milione di persone andrà in pensione nella Confederazione, ma solo mezzo milione entrerà nel mercato del lavoro. E la stessa Unione è convinta che ci sia una chiave: che le donne attive professionalmente aumentino il tempo di lavoro oltre il 60%.

La metà delle donne con figli che esercita un'attività professionale, ha un tasso inferiore al 50%. Le ragioni principali sono da una parte salari elevati che offrono più libertà di scelta ma anche i problemi nel conciliare lavoro e famiglia. Così il divario tra uomini e donne (oltre 40 punti) che esercitano un'attività lucrativa a tempo parziale è uno dei più elevati al mondo. La stessa Uil aveva eviden-

La stessa Ul aveva evidenziato con Roberto Cattaneo, che si occupa dei frontalieri, come in Svizzera il 55% delle lavoratrici non prestasse la propria opera a tempo pieno, bensi parziale. In Ticino la percentuale scende al 47-48%. Un modo di rispondere alle esigenze delle donne, si, ma la scelta di rinunciare a parte dell'orario di lavoro è sulle spalle della popolazione femminile.

LA PROVINCIA 12 Economia

Finanza, una nuova sede per le sfide del territorio

Como. Allianz spa e Allianz Bank Financial Advisors insieme in piazza Volta «Il nuovo centro consentirà di garantire le migliori forme di consulenza»

Una nuova casa, in un edificio storico in piazza Volta, per costruire il futuro: scelta spiegata da Gianfranco Boleso, agente Allianz, e da Luigi Alberto Cairoli, executive ma nager e consulente finanziario Allianz Bank.

Verso il futuro

«La nuova sede - spiega Boleso - è un centro di consulenza integrata, nato dall'intensa collaborazione tra Allianz spa (guidata dall'amministratore delegato Giacomo Campora) e Allianz Bank Financial Advisors (la banca rete del gruppo in Italia, guidata dall'ad Paola Pietrafesa). Siamo felici che la storia del gruppo Allianz a Como, iniziata con Ras nel 1909 e continuata con l'Agenzia Allianz Connext, trovi oggi una nuova casa insieme a Luigi Alberto Cairoli, Marco Flutti e a tutti i colleghi di Allianz Bank

■ La storia del gruppo in città ebbe inizio nel 1909 con Ras e proseguì con Allianz Connext Financial Advisors». Allianz da anni è presente con diverse agenzie, una filiale e tre centri di promozione finanziaria Allianz Bank: «Un giro d'affari più che raddoppiato in 20 anni». Conferma Luigi Alberto

Cairoli: «Il progetto porta i frutti di una direzione strategica univoca del gruppo, si inserisce in un percorso innovativo di integrazione iniziato nel 2018 e fa seguito ad altre esperienze analoghe in Italia. Sono già molte le realtà che stanno sperimentando questa collaborazione, con veri e propri punti fisici di aggregazione tra agente e consulente per le comunità locali».

Non solo, precisa: «Il nuovo centro permetterà di mettere a disposizione della clientela di Allianz Bank Financial Advisors e Allianz spa la mi-gliore consulenza in tema di soluzioni di investimento, assicurative, previdenziali e fi-nanziarie, il tutto raggruppato in un'unica sede. Il centro integrato a Casa Rovelli è arricchito da una filiale bancaria Allianz Bank».

Oggi - prosegue Cairoli forte dei suoi 50 anni. Allianz Bank Financial Advisors rappresenta una dimensione unica nel panorama finanziario: «Grazie a un sistema completo per l'analisi del patrimonio globale, che abbraccia investimenti, capitali, immobili e obiettivi previdenziali, offriamo un modello di servizio

"olistico" e integrato, con un ap proccio multidisciplinare orientato anche all'analisi di tutti gli aspetti ricchezza, quali tematiche li, immobiliari, di protezione e tutela del tenore di vita. Per garantire valore a tutto ciò che ha valore per il cliente e, sempre, con soluzioni personalizzate».

Così come Bole so ribadisce le principali caratteristiche della filosofia Allianz: sere nità, protezione e

garanzia della disponibilità delle risorse per i progetti di vita, continuità della ricchezza nel tempo. «Allianz spa, leader nel comparto finanziario-assicurativo in Italia, con oltre 160 anni di storia, investe continuamente in soluzioni innovative - afferma -. Allo scopo di rendere sempre più olistico il servizio che già offre, il progetto di collaborazione e integrazione tra la nostra agenzia e i financial advi-

sors di Allianz Bank ha l'obiettivo di ottimizzare la gestione totale dei rischi del cliente finale legati al patrimonio, alla persona e alle attività professionali e imprenditoriali al fine di liberare risorse investibili».



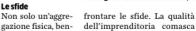


Luigi Alberto Cairoli

Como ha una solida reputazione: «Il territorio ha attraversato diverse crisi - sostiene Boleso -. Tuttavia, l'area è ricca di persone altamente professionali, preparate ad af-

zione e maggiore

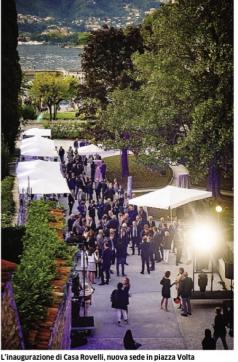
pianificazione per



dell'imprenditoria comasca sì condivisione di ha saputo reagire con succescompetenze per un so ai diversi momenti di difficliente finale, «sempre più esicoltà, ed è uno dei punti di forza della nostra area». gente e alla ricerca di maggiore prote-

Concorda Cairoli: «Il tessuto economico ed industriale è legato non solo al comparto tessile, famoso per la qualità dei prodotti, ma anche ad altri settori, quali il chimico, l'alimentare e la tecnologia avanzata. Como sta inoltre vivendo una forte ripresa sul fronte del turismo e dei settori ad esso collegati, come quello immo-

biliare». Proprio per la profonda conoscenza del tessuto comasco, «siamo in grado di offrire servizi unici e dedicati agli imprenditori – prosegue grazie anche a Allianz Wealth Protection, un modello di alto profilo pensato proprio per servire la clientela ad alta patrimonializzazione, tutelarne il patrimonio e consentire di indirizzare al meglio i bisogni di protezione, oltre che del capitale e della persona, anche della cura e della protezione dell'azienda».



LA PROVINCIA DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019 Economia 13

Vola l'e-commerce Tessabit havinto la sfida innovazione

Fashion. La festa per i dieci anni della divisione web Le vendite on-line valgono circa il 40% del fatturato Multicanalità e forte integrazione tra digitale e store

ENRICO MARLETTA

Il cambiamento è un'opportunità. Lo dimostra il caso (di successo) di Tessa-bit.com, divisione web del gruppo comasco, storico riferimento (l'apertura del primo negozio, in via Milano a Como, negozio, in via Milano a Como, risale al 1953) per l'abbiglia-mento di lusso. I numeri sono eloquenti: oltre 2,5 milioni di utenti attivi, con più di 5 milioni di sessioni e vendite online pari al 40% del fatturato totale

del gruppo.

Una storia che dimostra la possibilità per i retailer tradizionali di crescere conquistanzional di crescere conquistan-do mercato proprio attraverso quel canale digitale che molti commercianti ancora conside-rano come l'origine di ogni dif-ficoltà. Oggi Tessabit vende, sul web, abbigliamento in tutto il mondo attraverso il proprio si noda data viso il populo il to e Farfetch, uno dei principali market place focalizzati sul fashion. Non solo, il web è sem-pre più integrato alla rete di negozi fisici (una ventina di store tra Como, Cernobbio, Menag tra Como, Cernobbio, Menag-gio e presto Bellagio) dove, ad esempio, su uno schermo tou-ch si ha la possibilità di guarda-re tutti in capi in magazzino ed eventualmente ricevere a casa la merce. Strategie coerenti con la convinzione che uno de grandi trend del mercato è la multicanalità per un consuma-tore che segue dinamiche di acquisto sempre più complesse sceglie sul web e acquista in negozio ma anche il contrario

La trasformazione Cosa ha innescato e come si è determinata la trasformazione di Tessabit? «Non è stato semplice e non è stato scontato plice e non è stato scontato -racconta Andrea Molteni, ad di Tessabit - credo che la scelta di investire nell'innovazione sia stata agevolata dal fatto che, proprio in quegli anni, abbiamo avviato in azienda la fase di passaggio generazionale, c'era in sostanza una naturale pro-pensione al cambiamento ed è una scelta che ha pagato oltre ogni previsione dimostrando una volta di più che il web non limita ma al contrario moltiplica gli spazi per i retailer, gli in-ternauti sono multibrand per definizione, amano confronta-re, incrociare tendenze e stili diversi» Il web, non ha solo moltipli-

Il web, non ha solo moltupli-cato il fatturato, ma ha genera-to una propensione diversa, in tutta l'azienda, sul fattore in-novazione. «La cosa più incre-dibile – continua Molteni- è che nel 2009 pensavamo che lanciare l'e-commerce volesse dire semplicemente aggiunge-re una canale di vendita e inve-ce ha portato a un cambiamento del nostro state of mind. D'un tratto, tutto è cambiato e ci siamo ritrovati a giocare su un piano internazionale. Ci



L'ultimo store a Cernobbio

Decisivo l'incontro con Farfetch «Siamo cresciuti insieme»

«Cambiamento agevolato dalla fase di passaggio generazionale»

siamo innamorati dell'innovasiamo innamorati dell'innova-zione, capendo che in futuro le parole chiave sarebbero state sempre di più unicità e diffe-renziazione, e ci siamo chiesti come declinare questo concet-tos ia ai negozi fisici che a quelli virtuali. Certo in questo pro-getto non abbiamo fatto tutto da soli ed è per questo che ab-biamo voluto festeggiare con tutti dipendenti e tutte le per-sone con cui abbiamo lavorato sone con cui abbiamo lavorato in questi dieci anni al proget-

Tra le persone che lo scorso week end a Como hanno parteweekend a Como nanno parte-cipato all'evento per i dieci an-ni c'era anche Josè Neves, l'im-prenditore che con il suo Far-fetch ha accompagnato il suc-cesso online di Tessabit. Una partnership che ha giovato a entrambi. Tessabit fu tra le prime aziende a credere in Farfetch sostenendola quando era ancora una piccola startup: «Fui subito convinto che si trattava di un buon progetto dice Molteni – mi piaceva l'idea die Motteni-mipiaceval idea di portare su una stessa piatta-forma tanti diversi retailer di eccellenza che in questo modo hanno potuto valorizzare il proprio brand. Ricordo che nella fase di avvio circa il 70% del fatturato di Farfetch era del fatturato di Farfetch era frutto di nostre vendite». Enon a caso, quando esattamente un anno fa, Farfetch si è quotata a Wall Street, Neves ha voluto accanto a sé Molteni per festeggiare lo storico traguardo. A Villa d'Este lo scorso weekend la festa è stata così

doppia.

«Probabilmente - conclude Molteni - senza il supporto di Neves e il suo team avremmo re dove siamo, sia sul fronte della tecnologia, del servizio al cliente, sia su quello delle per-







drea Molteni con Josè Neves, fondatore di Farfetch

I progetti

«Un concept che esprima la dolce vita sul lago»



Uno dei negozi di Tessabit

Tessabit è Como. Anzi, meglio lago di Como. L'azienda tiene al legame con il territorio, la rete di store sta crescer a concentrarsi sul territorio. Dopo la città le aperture nei cipali centri lariani del turismo internazionale. Ed il lago è del resto lo sfondo costante degli shooting organizzati per il rac-conto su Instagram delle colle-Ma è immaginabile che, sull'onda

del successo sul web, l'azienda decida di investire anche su altre piazze? «In questo momento è una priorità - dice Andrea sarebbe bello, ma è solo una suggestione, creare un concept brand capace di rappresentare ciò che facciamo ma anche il legame con il territorio, un certo stile di vita magari inserendo un elemento di ristorazione. Un concept che esprima la dolce vita sul lago di Como. Di certo non manca il desiderio di provare nuove sfide, una delle cose più positive dell'esperienza di Tessabit.com è l'essere riusciti a creare una squadra di collabora vati. La festa è stata soprattutto pensata per loro, una delle sod-disfazioni più grandi, al di là dei risultati. è toccare con mano che il tuo lavoro è servito a creare un gruppo di persone forte e unito». Andrea Molteni del resto ha si studiato Economia ma è soprattutto uno sportivo, un campione nell'hockey su ghiaccio (con il fratello gemello Matteo ha esso insieme cinque scudetti). nel 2006 ha appeso i pattini al chiodo e ha cominciato a lavora re in azienda. «Un passaggio difficile ma anche stimolante racconta - avevo un grandissimo desiderio di cimentarmi con qualcosa di nuovo». Il digitale è venuto da sé, l'importanza del fare squadra era per lui una nensione acquisita.

Presenze in calo ma contatti di qualità Milano Unica Shangai, va bene così

Il presidente Botto Poala stila un bilancio della rassegna: «Sul calo pesa l'incertezza economica in Cina»

«Data la situazione economica cinese, eravamo preoccupati, ma la soddisfa-zione degli espositori ha fugato i dubbi. Il calo delle presenze è stato controbilanciato dal la qualità dei contatti». Così

Ercole Botto Poala, presidente Ercole Botto Poala, presidente di Milano Unica, commenta la 16a edizione di "Mu Shan-ghai", che si è appena conclusa nella metropoli asiatica. Nonostante un calo delle

Nonostante un calo delle presenze (-10%) quasi tutti i partecipanti (tra cui 8 aziende comasche) hanno espresso soddisfazione per l'alto livello dei visitatori e per gli ordini raccolti direttamente in fiera. «Sul calo hanno pesato sicuramente la situazione di incersieme al generale rallenta-mento delle economie mon-diali - spiega Botto Poala -. Va poi preso atto che anche le industrie e i creativi cinesi, e più in generale del Far East, hanno bisogno di anticipare significa-tivamente l'esame delle colle-zioni. Una necessità confer-mata dagli uffici commerciali di diverse aziende che, tra agosto e settembre, avevano già visitato tutti i clienti. Va quindi

fatta una riflessione anche sull'anticipo dell'appuntamento cinese che rafforza la nostra definitiva scelta per luglio a

«Il successo di questa edizione conferma il fatto che anche in uno scenario economico delicato come quello attuale per il comparto tessile, presi-diare il mercato cinese rimane imperativo. Ed è proprio la presenza delle aziende italiane più strutturate, innovative e

sostenibili che può contribuire solida tenuta nel segmento più alto del tessile Made in Italy in Cina», aggiunge Massi-miliano Tremiterra, responsa-bile Agenzia Ice Shanghai. «Il generale gradimento de-

gli espositori per la qualità degli espositori per la quanta de-gli incontri premia anche il la-voro di selezione degli inviti, il cui elenco viene costantemen-te verificato e aggiornato. Al successo dell'iniziativa ha concorso, ancora una volta, il concorso, ancora una vorta, in prezioso sostegno dell'Agenzia Ice di Shanghai», sottolinea Massimo Mosiello, direttore Generale di Milano Unica. Ag-giunge, infine, Ercole Botto Poala: «Su sollecitazione di molti espositori, abbiamo de ciso di annunciare con largo

anticipo le date dell'edizione di luglio del nostro Salone per ingilo dei nostro Saione per una migliore programmazione dei loro appuntamenti fieristi-ci, ma anche per mettere un punto fermo su una scelta, quella dell'anticipo a luglio ri-spetto a settembre, che per noi è definitiva»

è definitiva». La 30a edizione di Milano Unica si terrà il 4-5-6 febbraio 2020 a Fieramilano Rho La 17a edizione di Milano Unica Shanghai si terrà dall'11 al 13 marzo 2020. Le edizioni di lumarzo 2020. Le edizioni di lu-glio a FieraMilano Rho nel prossimo quadriennio si svol-geranno: nel 2020: dal 7 al 9 lu-glio; nel 2021: dal 6 all'8 luglio; nel 2022: dal 12 al 14 luglio; nel 2023: dall'11 al 13 luglio.



LA PROVINCIA
DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019

Como 29

Miniartextil Il cuore dell'arte per i senzatetto

ANDREA QUADRON

«Una manifestazione connessa con la città», Si è inaugurata ieri a San Francesco la ventinovesima edizione di Miniartextil, la mostra internazionale di arte contemporanea organizzata dall'associazione Arte&Arte.

«L'impegno di ricerca degli artisti è, come sempre notevole», hanno spiegato Paola Re e Chiara Anzani, rispettivament e presidente e vicepresidente della Fondazione Bortolaso – Totaro – Sponga «Molti – hanno aggiunto - sono arrivati qui da diverse parti del mondo per realizzare le opere in situ».

L'opera più rappresentativa, ospitata a San Pietro in Atrio, è "Fathoms II", realizzata da Shoplifter. Gli organizzatori, in sinergia con l'assessorato alla Sicurezza del Comune, hanno deciso di

attivare una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi e destinare l'interoricavato a Como Accoglie che si occupa di aiutare le persone senza fissa dimora, Ieri, l'associazione ha ringraziato e, in un comunicato, citando anche il Comune e i commercianti della zona ha sottolineato come «sembrerebbe che a Como il desiderio di affrontare i problemi, anziché ignorarli e così aggravarli, si stia finalmente facendo strada. Crediamo che l'ascolto delle diverse esigenze e la collaborazione sia la strada giusta e confidiamo che questo porti in tempi rapidi a miglioramenti. Da parte nostra continueremo a dare una mano, come stiamo facendo già da tre anni, consapevoli del fatto che non possiamo sostituirci alle istituzioni e agli enti pubblici o religio-si, ma anche del valore dell'azione dei singoli cittadini, soprattutto



Shoplifter, a sinistra, con Paola Re BUTT

quando riescono a organizzarsi e a collaborare tra loro nei diversi contesti sociali».

Tornando all'esposizione, restrà aperta fino al 17 novembre da martedi a domenica, dalle 11 alle 19. Biglietti a 7 euro. Ridotti a 5 euro. Ingresso gratuito per bambini fino ai 10 anni, over 65, disabili. Ogni giovedi dalle 17 alle 19 ingresso ridotto a 5 euro per tutti. Miniarte: 5 euro 1 bambino + 1 genitore. In occasione della Giornata del Contemporaneo organizzata da Amaci, sabato 12 ottobre dalle ore 11 alle ore 13 ingresso gratuito alla mostra nelle due sedi espositive. Per informazioni e iscrizioni all'area didattica: didattica@ miniartextil.it.

Ricerca, che passione L'Insubria festeggia

Università

Bilancio più che positivo per "La notte dei ricercatori' Dalla chimica all'astrofisica «Quanti bambini»

L'obiettivo è sempre lo stesso: mettere in contatto, anche in maniera divertente e appassionante, i cittadini con la ricerca. E, da questo punto, di vista, l'evento finale della "Notte dei ricercatori" è stata la giusta conclusione di una manifestazione con diversi eventi sold out, in particolare quelli destinati alle scuole.

«Domani manderemo una mail a tutti i partner per avere con precisione i numeri - spiega la docente di Fisica dell'Insubria e delegata per la comunicazione Michela Prest - La partecipazione è stata molto alta. Per tutta la settimana, i laboratori di chimica hanno fatto il pienone. Venerdì mattina abbiamo contato duecento bambini, e anche l'incontro pomeridiano con gli imprenditori è andato bene». Quest'anno, il filo conduttore è stato il cinquantennale dello sbarco sulla luna (ma non solo). Nella serata conclusiva, in piazza Valleggio era prevista un'osservazione del cielo notturno, in collaborazione con l'osservatorio astronomico di Sormano.

«Purtroppo il tempo è stato davvero antipatico - specifica Prest - Siamo comunque riusciti a vedere il passaggio di una stazione spaziale. I ragazzi della Scuola di Como sono stati bravissimi e sono riusciti in pochi minuti a raccontare una storia, un aneddoto o un fatto».

Gli eventi sono terminati venerdi. Per i partecipanti al concorso per le scuole, c'è tempo fino al 10 novembre per presentare i propri lavori: una riproduzione in scala di un pianeta per elementari e medie, un poster per le superiori.

A. Qua

Mancano i medici Al Sant'Anna chiude il primo ambulatorio

Sanità. Sospese in ospedale le visite neurologiche Il primario Grampa: «Concorsi aperti, ma serve tempo» Al Valduce attese più lunghe. Guai al pronto soccorso

Sempre meno medici, sempre meno specialisti. Al Sant'Anna il reparto di Neurologia è in crisi, così come in difficoltà sono i pronti soccorso del territorio. E così la Regione, che già sta pensando di mandare gli specializzandi in corsia, ipotizza di trattenere i camici bianchi al lavoro fino a 70 anni.

Tanti problemi

Un esempio esaustivo della situazione è quello dell'unità operativa di Neurologia a San Fermo. Funziona a fatica: vengono sempre garantite l'emergenza e ladegenza, i servizi per le patologie gravi, l'aiuto a 400 pazieno con la sclerosi e a 20 con la Sla. Ma gli ambulatori per le visite

■ Gli stipendi che vengono offerti dal sistema svizzero attraggono sempre più professionisti

■ "Quota cento" ha inciso molto poco Vi ha fatto ricorso meno del 10% dei pensionandi sono chiusi perché manca personale. Due pensionamenti e un trasferimento sono bastati a mettere in crisi turni e prenotazioni

Come conseguenza, nello stesso reparto del Valduce si registra un allungamento delle liste d'attesa, soprattutto per la prima visita.

«Attraverso concorsi e mobilità il Sant'Anna ha già fatto il possibile per reperire nuovi medici - spiega il primario Giampiero Grampa - c'è la massima attenzione. Le procedure però non sono immediate, serve tempo. C'è il preavviso, per la sostituzione ci vogliono settimane».

Non bastasse a volte i bandi vanno deserti. A luglio il direttore amministrativo dell'Asst Lariana Andrea Pellegrini aveva reso noti i dati sui pensiona-menti. Tra i medici 31 avevano presentato domanda, di cui tre sulla base della "quota cento": in totale in servizio l'azienda socio sanitaria conta 555 dottori. Tra gli infermieri, in totale 1,345, ci sono 23 pensionamenti di cui quattro con "quota cento". Non una grande fuga quindi, ma un flusso in uscita costante, con cui fare i conti. «Anche al Valduce ci sono problemi nel reclutamento - conferma Mario Guidotti, direttore del dipartimento medico-, soprattutto al Pronto soccorso, dove serve una grande rotazione per far fronte al carico di lavoro e alle notti. Abbiamo diversi medici a casa in maternità. Sui pensionamenti in genere è più facile organizzarsi e mettere una pezza perché la comunicazione arriva in anticipo».

La vicina Svizzera drena le risorse più giovani, la professione medica oltre frontiera per i neo laureati è molto più remunerativa, La Conferenza delle regioni ha quindi chiesto al Governo di mantenere in servizio i medici oltre i 65 anni fino alla maturazione dei guarant'anni di lavoro. comunque non oltre il settantesimo anno di età. «Siamo contrari - dice Stefano Mangione, presidente regionale di Anaao Assomed, il principale sindacato dei medici -, spero che i colleghi non tornino a 70 anni a fare le notti al pronto soccorso. Il nostro impegno è per tutelare dopo una certa età i medici, la Regione invece vuole trattenerli. Anche la proposta di inserire ne-gli ospedali di tutta la Lombardia gli specializzandi dell'università non ci trova d'accordo».

In corsia più a lungo

«Posso condividere la proposta delle Regioni, ma a certe condizioni - spiega **Matteo Soccio**, direttore sanitario dell'Asst Lariana - deve essere il professionista a chiedere di restare in servizio oltre i 65 anni e la direzione dell'ospedale deve poter decidere se accogliere oppure respingere questa richiesta».

S. Bac.







Mario Guidot

Il commen

Il presidente dell'ordine «Servono borse di studio»

«Più borse di studio al giovani medici». Questa secondo Gianluigi Spata, presidente dell'ordine dei medici di Como, è la ricetta giusta per contrastare la carenza di medici specialisti negli ospedali. «Io penso che l'unica leva possibile per fronteggiare la scarsità di specialisti sia puntare sui giovani, sulle nuove energie – dice Spata – Negli ultimi anni abbiamo registrato gravi mancanze sul numero delle borse di studio per formare nuovi medici. Non c'è stata programmazione. La nostra Regione

sul tema è al lavoro. Per esempio l'ipotesi di arruolare gli studenti specializzandi al quarto e al quinto anno mi trova favorevole. Tanto sono comunque risorse che già lavorano di fatto negli ospedani per concludere la loro formazione». Spata se la prende anche con il blocco del turn over che al lungo ha bloccato un ricambio generazionale. Sul tema della formazione la Regione a luglio ha annunciato un finanziamento pari a 10 millioni di euro per sostenere 85 borse di studio, 30 in più rispetto

al passato, ma solo per i candidati che si impegnano a restare sul territorio per almeno tre anni. L'aumento regionale delle borse così supera il 30%, si è passati da 1.107 borse di studio del 2018 a 1.480 borse del 2019. Anche l'università dell'Insubria in Medicina vede un aumento delle borse, ora circa 90, il 20% in più rispetto all'anno scorso.

«Non credo invece sia utile prolungare fino a 70 anni l'impegno dei colleghì - dice Spata - in alcune delicate posizioni ospedaliere poi dopo una certa età ci sono sforzi importanti da sostenere. Abbiamo bisogno di forze fresche. Non mi sembra una soluzione saggia». Sal

Sant'Anna

L'azienda sanitaria annuncia interventi «Riorganizzazione e nuove assunzioni»

L'Asst Lariana interviene sui problemi di personale che interessano il reparto di Neurologia e fa sapere che sta affrontando la questione attraverso una riorganizzazione interna del proprio personale, l'incentivazione, il coinvolgimento e la messa in rete. L'obiettivo, chiarisce l'azienda in una nota è quello di «rendere la gestione più efficiente».

E ancora ammette che qualcosa non va, ma precisa che sono in corso dei correttivi: «Le criticità ci sono, ma le soluzioni adottate e il percorso intrapreso hanno consentito risultati positivi. I medici che vanno in pensione vengono sostituiti e così per quelli che lasciano l'azienda. In particolare per quanto riguarda gli anestesisti è stato bandito un concorso che si svolgerà entro la fine di ottobre e al quale si sono iscritti 19 medici. Anche per la Neurologia è stato bandito un concorso e altri ne saranno banditi nel corso delle prossime settimane».

fa sapere l'Asst Lariana, è previsto un potenziamento del reparto inserito nel piano di riorganizzazione grazie al quale è intenzione dell'azienda realizzare un nuovo dipartimento delle neuroscienze. «Questo è il segno che l'attenzione nei confronti della disciplina e gli investimenti sono massimi - spiega ancora l'Asst Lariana - . Attenzione e investimenti che sono massimi anche per tutte le altre strutture e realtà dell'azienda socio sanita

LA PROVINCIA

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019 "PREALPINA

ECONOMIA Q FINANZA

Parmigiano da record nel mondo

BOLOGNA - Mai così tanto Parmigiano Reggiano e Grana Padano sono stati consumati all'estero con l'Italia che festeggia il record storico nelle esporta-zioni in crescita del 16% in valore nel primo semestre del 2019, rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente. Emerge da un'analisi Coldiretti in occa-sione del Parmigiano Day al Villaggio contadino di Bologna dove è sceso in piazza il popolo del Parmigiano.



Vendita, mutui e documenti Così l'agente immobiliare diventa un vero consulente

Fiaip Varese compie 40 anni e programma il futuro

Ma i prezzi calano ancora Italia maglia nera nell'Ue

MILANO - Le difficoltà dell'economia europea si riverberano anche sul mercato immobiliare, la cu crescita è destinata a perdere smalto sia nel 2019 che nel 2020, nonostante la politica ultraespansiva che nel 2020, nonostante la politica ultraespansiva della Bce abbassi sempre più il costo dei mutui. Ma se nel Vecchio Continente i prezzi delle case continueranno a salire, anche se a passo più lento, così non sarà in Italia, unico Paese europeo tra i dieci sotto la lente di S&P in cui (Brexit permettendo) gli immobili perderanno valore. La fotografia scattata dall'agenzia di rating sul nostro Paese non è delle più confortanti: «La stagnazione economica profunga la contrazio».

onfortanti: «La stagnazione eco-nomica prolunga la contrazio-ne dei prezzi delle abitazioni, per i quali è atteso un ulterione calo dello 0,9% quest'anno e dello 0,4% nel 2020. Pesa il ral-lentamento nella creazione dei posti di lavori e il peggiora-mento delle prospettive di red-dito delle famiglie, che già ha contribuito alla flessione dello 0,8% annuo nel primo trime-0,8% annuo nel primo trime-stre e dello 0,5% a dicembre».

stre e dello 0,5% a dicembre».

Prezzi in calo II quadro è però a macchia di puadro è però a macchia di popardo, con «le vecchie abitazioni e le abitazioni situate nelle regioni meridionali» che si svalutano più velocemente, mentre i prezzi delle nuove abitazioni sono in aumento dalia fine del 2017, così come danno segnali di ripresa i valori delle «regioni più dinamiche del nord industriale, come Lombardia, Veneto ed Ernilia Romanna. L'issempio più Vitilate è quello di Milano. magna». L'esempio più brillante è quello di Milano magna». L'esempio più brillante è quello di Milano, che a luglio ha visto i prezzi crescere del 4% a fron-te del calo del 2% di Napoli e del 4% di Palermo. Una mano alla domanda di case, e quindi ai prezzi, la darà l'accessibilità economica delle abitazioni, i cui prezzi non erano così convenienti da inizio 2002». Per chi ne ha la possibilità è un buon mo-mento per acquistare. Anche perchè i tassi di in-teresse sono sui minimi storici.

VARESE - Non solo una festa per celebrare i suoi primi 40 anni a fianco ai propri associati e alle famiglie e alle aziende. Ma Fiaip Varese al Palace hotel di Varese, ha riunito i vertici nazionali, ex presidenti e consiglieri per dare vita ad un bilancio condiviso di quanto fatto dal 1979 ad oggi, ma anche per delineare i controvi di un imprimenta collegione accessione del propositi del pro contorni di un'imminente rivoluzione copernicana per

contorni di un'imminente rivoluzione copernicana per i protagonisti del pianeta Casa.

Dalla riforma delle professioni sta per nascere l'agenzia immobiliare multidisciplinare, capace di garantire intermediazione professionale al cliente, oltre ad una serie di servizi molto preziosi. Gli agenti immobiliari ne regola potranno erogare servizi strumentali alla gestione di compravendite e locazioni, non solo quelle brevi-turistiche.

Ne hanno parlato il presidente nazionale Fiaip, Gian Battista Baccarini, il past president Paolo Righi, il segretario Fabrizio Segalerba, la vice presidente Isabella Tafuro ed Alessandro Bonucci di Auxilia Finance.

"Per apenzie immobiliari in possesso dei requisiti ri-

Tafuro ed Alessandro Bonucci di Auxilia Finance.

«Per agenzie immobiliari in possesso dei requisiti richiesti – ha precisato Luca Simioni, presidente Fiaip
Varese – si schiude un mondo nuovo, tutto potrà essere svolto nelle nostre agenzie purché ruoti intorno al
mondo Casa. Ci riferiamo al ruolo di consulente del
credito, amministratore di condominio, home staging
e fotografia, assicurazione sugli immobili, ruoli di certificatore e valutatore e società di formazione». «Attenti nessuno vuole proporre un mico agente immocapate immo agente immo della condomina della condomina di condomina tenti, nessuno vuole proporre un unico agente immo

tincatore è valutatore è societa di formaziones. «Attenti, nessuno vuole proporre un unico agente immobiliare tuttofare, poco credibile agli occhi del consumatore – precisa Baccarini - Potranon nascere dentro
o fuori all'agenzia competenze verticali, collaborazioni sinergiche di vari specialisti, soddisfacendo l'esigenza del cliente di avere un unico referente dal quale
pretendere risposte chiare e professionali: l'agenzia
multidisciplinare».
E dopo aver ricordato l'opera svolta da ex presidenti
provinciali quali Alberto Zamberletti, Claudio Piccoli
ed Isabella Tafuro, si è passati a commentare con ottimismo i dati positivi del mercato Casa del Varesotto,
junti dal segretario di Camera di Commercio, Mauro
Temperelli, dal sindaco di Varese Davide Galimberti e
dall'onorevole. Dario Galli, ex vice ministro dello sviluppo economico: dall'inizio 2019 ad oggi si sono
concluse oltre 10mila compravendite immobiliari, un
dato che non si riscontrava dal 2008, un elemento concreto su cui contare, in controtendenza rispetto al rallentamento degli ultimi dieci anni.

Giuseppe Macchi



Luca Simioni, Fabrizio Segalerba, Giambattista Baccarini e Marco Grumetti

Imu e Tasi, fusione possibile

ROMA - Fare di Imu e Tasi una sola tassa, così da evitare duplicazioni a carico sia delle amministrazioni che dei cittasia delle amministrazioni che dei citta-dini. La proposta aveva preso le mosse alla Camera, in commissione Finanze, su pressing della Lega. Da subito l'ac-coglienza dei parlamentari degli altri gruppi era stata calorosa. Ora il Gover-no giallorosso è pronto a imprimere una nuva spirita al propetto pres completa. nuova spinta al progetto, per completa-re l'opera al più presto. E la proposta potrebbe approdare nella prossima

Si tratta di mettere le mani su imposte Si tratta di mettere le mani su imposte che valgono poco meno di 20 miliardi di euro, per cui anche la più innocente delle semplificazioni va studiata nei dettaglii. Partendo dal fatto che l'Imu frutta 18,7 miliardi mentre la Tasi 1,1 miliardi, stando ai dati del Mef per il 2018. Ma il attito partena di controlla di gettito potrebbe essere ancora più alto. visto che l'Italia sconta un tax gap an-nuo medio di 5,2 miliardi sull'Imposta municipale. Per combattere l'evasione municipale. Per compattere l'evasione era anche spuntata l'idea di fare pagare la tassa sugli immobili direttamente in dichiarazione dei redditi. A palesare l'orientamento dell'esecuti-vo è il viceministro dem all'Economia, Antonio Misiani. Alla sua prima uscita pubblica divanti auna platea il raticia.

pubblica, davanti a una platea di artigia-

ni e piccoli imprenditori riuniti alla Cna ha definito il progetto di una nuova Imu «un intervento di assoluto buon senso», riconoscendo il lavoro fatto a Monteci nconoscendo i lavoro tatto a Monteci-torio. Un iter già avanzato, ha spiegato Misiani secondo cui si può anche agire subito su questo fronte. L'idea di met-tere la fusione delle due tasse sulla ca-sa in legge di Bilancio era emersa pro-prio durante l'ultimo sporcio di vita del prio durante l'ultimo scorcio di vita del Governo gialloverde, quando si era addirittura parlato, in casa leghista, dell'e-liminazione della Tasi. Per ora non ci si ilminazione celia taisi. Per ora non ci si spinge a tanto, limitandosi a verbi come semplificare, razionalizzare e sfoltire. D'altro canto la questione aveva costi-tuito uno dei tanti terreni di scontro tra leghisti e penstastellati. I primi, appun-to, propensi ai tagli mentre i secondi orientati esclusivamente a un riassetto. Tanto che l'operazione aveva preso de-Tanto che l'operazione aveva preso de nominazioni diverse. A dieci anni dalla nominazioni diverse. A dieci anni dalla legge delega che ha aviato il percorso del federalismo fiscale si sente la ne-cessità di rimettere ordine al sistema della finanza locale. «Un conto è l'auto-nomia un'altro è il casino», dice senza mezzi termini Misiani, mettendo sotto accusa la moltiplicazione di aliquote, esenzioni, trattamenti di favore.

Cna Lombardia, pensionati in assemblea a Mustonate



MUSTONATE - Ritrovo al al borgo di MUSTONATE - Ritrovo al al borgo di Mustonate per l'edizione 2019 dell'as-semblea regionale Cna Pensionati, che da qualche anno ha adottato una formu-la itinerante. Quest'anno padrona di ca-sa della manifestazione è stata la Cna di Varese. Ad accogliere i 140 delegati provenienti da ogni provincia della Lombardia sono stati il presidente di Cna Varese, Luca Mambretti, e la pre-sidente di Cna Pensionati, Graziella Marcolin. Ha portato il saluto della città anche il sindaco Davide Galimberti. Ar-gomento scelto per l'assemblea, il testagomento scelto per l'assemblea, il testamento biologico, analizzato in tutti i suoi aspetti.

Leonardo, sfida di idee tra giovani

Fino al 31 ottobre aperte le candidature per il premio all'Innovazione

ROMA - Leonardo ha ROMA - Leonardo ha aperto le candidature per la partecipazione alla sua "maratona di idee": l'In-novation Award Leonar-do «dedicato - spiega la società - agli oltre 46.000 dipendenti di Leonardo e giunto que-st'anno alla quindicesi-ma edizione e rivolto dal ma edizione e rivolto dal 2015 anche agli studenti che saranno chiamati a realizzare un progetto in-

realizzare un progetto in-novativo».
I giovani «saranno coin-volti attraverso la sfida dell'Innovation, un hac-kathon della durata di 48 ore che per Leonardo rappresenta una delle metodologie più adatte a metodologie più adatte a stimolare nuove idee. La nuova competizione - in-dica ancora Leonardo - è uno strumento di Open Innovation pensato per lanciare nuove sfide tec-nologiche, attingendo



Leonardo a caccia di idee innovative tra i giovani

anche a contributi ester-

dei ricavi annui in Ricerca & Sviluppo, e intende promuovere e realizzare soluzioni creative desti-La società ricorda che «già investe circa il 12%

nate all'applicazione in

prodotti e servizi». L'appuntamento è fissa-to per sabato 16 e dome-nica 17 novembre al Tanica 1/ novembre al la-lent Garden Ostiense di Roma. Il termine per l'invio delle candidature scadrà il 31 ottobre, mente la cerimonia di rempirazione dei vincitori premiazione dei vincitori dell'Innovation Award si terrà a Genova a novem bre, alla presenza del vertice di Leonardo e di rappresentanti istituzio-nali.

I primi tre team vincitori riceveranno premi in de-naro. Saranno premiati anche i vincitori del concorso interno, che negli anni ha visto la parteci-pazione di circa 30.000 dipendenti di Leonardo e la presentazione di 10.000 progetti innovati-vi e proposte di brevetto.

Manager e ragionieri Lezione ai ragazzi

CASTELLANZA - Come cambia la professione di ragioniere in un mondo economico digitale? È la domanda a cui economico digitale? E la domanda a cui hanno provato a rispondere manager e imprenditori di Aime Giovani di fronte ai ragazzi dell'istituto superiore Enrico Fermi di Castellanza. Gli studenti han-no incontrato esponenti dell'imprendi-toria locale e professionisti del mondo del lavoro per riflettere sul ruolo del ragioniere, una figura in continuo svi-luppo con nuove competenze e struluppo con nuove competenze e stru-menti innovativi, imprescindibile an-

«Gli studenti hanno dimostrato tantis-

«Gli studenti hanno dimostrato tantis-sima curiosità - ha commentato la pre-side Ivana Morlacchi - È sinonimo di voglia di imparare. IL mondo del la-voro deve vnire a scuola a insegnare che cosa vuole da questi ragazzi» «Noi preferiamo uscire dalle stanze - ha sottolineato il presidente Aime, Ar-mando De Falco - andando nelle azien-de e nelle scuole. I giovani sono il fu-turo del nostro paese ma sono anche il presente. La scuola genera opportunità, per questo mi auguro che si possano ripetere momenti di incontro tra stu-denti e rappresentanti del mondo im-prenditoriale».



VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

Come nasce il cemento? Porte aperte alla Holcim e alla miniera Santa Marta

Date: 29 settembre 2019

Un'intera giornata alla scoperta del processi dietro alla produzione del cemento. **Sabato 5 ottobre la Holcim aprirà le porte del suo stabilimento di Ternate** per tutti i cittadini.

Le visite dalla durata di circa 30 minuti **inizieranno alle 9 e continueranno fino alle 16**. Durante il percorso una guida accompagnerà i visitatori attraverso gli impianti del cementificio, per mostrare le fasi principali del processo produttivo. Inoltre, nel corso della visita si potrà recare anche alla vicina miniera Santa Marta, il sito di estrazione da dove proviene parte dei materiali utilizzati dallo stabilimento.

La partecipazione all'evento è gratuita, ma per esigenze organizzative è necessario registrarsi al link: https://www.federbeton.it/Porte-Aperte